



Piero Juvara
"Melanconie"

Edizioni del Girasole
Maggio 2002
Pagine 44
Formato cm. 12 x 17
Prezzo € 7,00

In vendita presso le
Librerie Cavallotto

INDICE

Ora io canto alla mia donna	pag. 9
E non bastano parole e non bastano pensieri	» 10
Ah, lo sai...	» 11
Ora tu dici che il mio amore è roco	» 12
Ah, vedete, vedete...	» 13
Potevamo anche oggi...	» 14
Viviamo assurdamente	» 15
Nulla cambia, nulla...	» 16
La ballata del bimbo morto	» 17
Un'altra Palermo...	» 18
Ora voglio cantare per te	» 19
Che cosa avrai nel cuore	» 20
E fu sera e mattino...	» 21
Forse è anche questo il nostro amore...	» 22
E ancora mi dicono...	» 23
Noi due...	» 24
Regalami il tuo silenzio	» 26
Canteranno i pastori...	» 27
Così era il tuo sguardo...	» 28
Lettera aperta a...tutti gli uomini di buona volontà	» 29
Tu fosti per me	» 31
Mi portò a te	» 32
Sei stato un dono...	» 33
Te ne sei andata ...	» 34
Tu splendida donna...	» 35
Ora la notte è più chiara	» 36
Ti ha portato via la morte brutta	» 37
Quieta è la valle	» 38
Ora le mie labbra sono mute	» 39
E fu il grido del falco	» 40
Né acqua, né terra	» 41
Io non so come facevi	» 42
Per sintesi d'amore	» 43

PIERO JUVARA nasce nel 1950 a Catania. Nel 1978 pubblica il suo primo libro *Frammenti d'ansia*. Nel 1995 pubblica il secondo volume di versi *Sole Nuovo*. Dal 1980 scrive, con Sandro Gaglio, sedici copioni per il Gruppo Spettacolo "La Forbice" e numerosi monologhi cabarettistici. Attualmente si occupa dei testi di noti artisti siciliani.

Per il teatro ha scritto: *Quelli che aspettano*, commedia patetico-brillante in tre atti, rappresentata per la prima volta nel 1976 dalla Compagnia Turi Pandolfini diretta da Fortunato Crimi; *Le nozze di Armando*, commedia brillante in due atti (prima rappresentazione nel 1990); *Il contratto*, ovvero *Per favore fatelo maschio!!*, commedia brillante in due atti (prima rappresentazione nel 1992).

Questa è la sua terza raccolta poetica e contiene liriche scritte tra il 1995 e il 2002.

AH, VEDETE, VEDETE...

Ah, vedete, vedete,
intitoliamo strade e diamo
nomi a piazze, nomi di valorosi,
eroi,
morti ammazzati,
lasciati soli, isolati, abbandonati
e oggi sugli altari
come santi
osannati...

Sì, il poeta canta
e sfoggia il suo coraggio
incita gli animi
e sventola ideali
come fossero bandiere
ma cantano le bombe
e cantano più forte
e poi scende il silenzio
il silenzio cupo
minaccioso
della morte.

12 agosto 1995

TU FOSTI PER ME ...

Tu fosti per me
come un fiore rosso
sfuggito dalle mani
e caduto nell'acqua
limpida del fiume
e portato via lontano
dalla corrente ...

7 luglio 1997